

WHERE IS OLGA?

TRASCRIZIONI AUDIO - 1

Teresa

Mi chiamo Teresa, sono nata in Portogallo, sono alta 1,63, la carnagione è molto chiara, i capelli castani e gli occhi azzurri. Oggi mi vesto un po' in stile anni '80 con un pantalone di jeans blu e una camicia a righe rosa.

Barbara

Mi chiamo Barbara, occhi azzurri color mare, ho i capelli biondi naturali, la carnagione chiara. Oggi mi vesto alla moda e indosso una camicia di jeans azzurra e pantaloni grigi.

Alessandro

Mi chiamo Alessandro, sono alto 1,81 o forse anche 1,82 e sono di corporatura robusta. Oggi mi vesto, sembrerebbe quasi alla moda, con una camicia di colore verde oliva e dei pantaloni di colore beige zigrinati. Ho la carnagione chiara, ho gli occhi di colore verde azzurro, ho i capelli color castano naturali, ma fra qualche giorno cambio look e mi farò i colpi di luce.

Teresa

Ci siamo incontrati durante il laboratorio questa primavera. Lì per la prima volta ci siamo visti, durante gli esercizi, le pratiche, le danze, è diventato evidente che il gruppo eravamo noi, noi 4 eravamo Olga, me, Barbara, Alessandro, era questo. Ci siamo riconosciuti.

Barbara

Penso che il mio sguardo faccia uscire tante emozioni e questo mi piace molto.

Alessandro

Il titolo dell'opera l'abbiamo scelto, appunto perché l'assenza di Olga è stato il motore per darci questa possibilità e appunto il titolo dell'opera è Where is Olga?

TRASCRIZIONI AUDIO - 2

Teresa

C'è una sfida meravigliosa, una sfida che mi obbliga a sentire e ascoltare i tempi di ognuno di noi, Alessandro, Olga, Barbara. Abbiamo tutti dei tempi, ma qua siamo in ascolto e troviamo questo modo di mediare, di stare, che appartiene a tutti e quattro.

Barbara

Quando mi hanno scelto, ero molto felice, contenta e l'ho detto subito ai miei familiari, al mio ragazzo e ai miei pochi amici che ho.

Alessandro

Mi piace molto la musica e soprattutto mi piace molto anche cantare perché faccio parte di un coro popolare di montagna e dicono anche che sia molto simpatico. Speriamo, dai.

Barbara

Tra parole che mi rappresentano sono: coraggio, sguardo e forza.

Alessandro

Sì, abbiamo saputo tutti che Olga non poteva essere presente, per altri motivi personali, però la sua assenza si è trasformata come in una presenza perché ci ha dato una grossissima mano nel processo creativo di teatro e quindi questa è stata una cosa bella perché come se ci fosse stata una quarta persona.

Teresa

Olga l'ho conosciuta durante il laboratorio dei tre giorni, all'inizio della creazione. Lei era stupenda, un sorriso gigante, magnetico, lei era una calamita che coinvolgeva tutti, danzava tantissimo. Ecco perché portiamo, questi ricordi di Olga durante il laboratorio, continuiamo a portarli qua nella creazione, cerchiamo che lei sia sempre presente.

TRASCRIZIONI AUDIO - 3

Alessandro

Nonostante non abbia aderito al progetto, siamo contenti comunque di dire che ad ogni movimento che facciamo Olga è sempre qui con noi. La sua presenza è molto forte, è come se fosse qua veramente, quindi siamo molto contenti di questo.

Teresa

Mi sento un vettore che aiuta e veicolare i messaggi, le bellezze di ognuno di noi, le fragilità di noi che siamo sulla scena verso il pubblico. Questo mi sento.

Alessandro

Questo lavoro che stiamo preparando tratta dell'assenza e per me il tema dell'assenza è appunto l'assenza di persone, perché c'è poco da dire, l'assenza di persone, perché avendo poche amicizie e poche relazioni io la percepisco in questo modo qua, tutto qua.

Barbara

L'assenza di Olga, l'abbiamo trasformata in qualcosa di positivo perché è sempre qua con noi.

Teresa

Stavo pensando, siamo proprio il gruppo perfetto, bellissimo, no? Barbara, Olga, Alessandro, anche me, ognuno a modo suo, ansia di cantare, un po' di timidezza, che non piace sentire la propria voce, ma davvero siamo il gruppo ideale.

Alessandro

Vorrei essere Robert De Niro, perché Robert De Niro è un attore straordinario che ha fatto la storia del cinema americano, non solo, è una persona straordinaria, io l'ammiro, Robert De Niro è fantastico.

TRASCRIZIONI AUDIO - 4

Olga

Io mi chiamo Olga, ho 35 anni, vivo a Trento, sono nata in Russia, o Bielorussia. Sono bionda, ho gli occhi celesti, ho la pelle chiara, ho la faccia ovale, ho il naso a patata, non sono magra, sono robustellina. Sono vestita di nero, però il mio colore non è nero, mi piace il rosa. Non sono più una bambina, sono un'adulta.

Il ricordo che c'ho di Alessandro che parla tanto, e la Barbara, lei che non parla tanto è timida, però lei lavora tanto con il corpo, si esprime tanto bene con il corpo. Cara Teresa, mi dispiace che non ci sono, però voi siete sempre nel mio cuore. Mi mancate tanto, perché io non so più niente di cosa avete fatto quando sono nata via. Un po' di presenza bella, di lasciare un piccolo segno che sono stata, che l'esperienza rimane sempre nel cuore anche se non c'è una presenza con il gruppo. Un pezzo di cuore ho lasciato anche lì.

Alessandro

Sbilanciarsi in avanti e indietro, mi dà come il senso di perdita dell'equilibrio, quindi ognuno di noi è invitato a ritrovare una sorta di equilibrio interiore anche per cercare di affrontare al meglio la vita: con positività, con gioia, con allegria e con serenità.

Barbara

L'oscillazione è un movimento che l'ho trovato io e mi dà l'idea di sentirci liberi e di sentirci collati, mi piace molto.

Teresa

Sia Alessandro che Barbara, e mi aiutano tantissimo a trovare un modo di stare in scena, ma anche a svegliare una sensibilità nel corpo.

Barbara

All'inizio non volevo mai andare a terra però ho ciò provato e sono riuscita e ce l'ho fatta e sono molto contenta.

TRASCRIZIONI AUDIO - 5

Alessandro

Il problema è stato quando io ho provato a cantare, però il pubblico non era solo frontale, ma era anche a destra e a sinistra, quindi a ferro di cavallo. Il problema è stato che io dovevo cantare ma non sapevo proprio chi guardare perché magari guardavo davanti e dopo non sapevo se guardava a destra, piuttosto che a sinistra e così. Quindi ero speso e la cosa mi ha mandato un po' in tilt, ma dopo, a forza di provare e di riprovare un po' alla volta ci sono riuscito.

Teresa

C'è una fragilità in me che sento in questo lavoro possa essere accolta e mi fa sentire a mio agio, entusiasmo, non direi entusiasmo è come sto affrontando il progetto ma con desiderio.

Barbara

Non è stato facile per me avere il pubblico davanti e di lato, però mi sono messa in gioco e ce l'ho fatta e sono orgogliosa di me stessa.

Alessandro

Se devo dire una cosa che mi ha fatto molto stare bene è che io non pensavo, che in questo progetto io come persona sono stato veramente capito e apprezzato per quello che sono e questa credetemi è una delle più grandi conquiste che una persona possa ottenere soprattutto una persona come me che ha delle fragilità interiori.

Teresa

La mia difficoltà? Per me è difficile sentire che sto esagerando, ho paura di prendere troppa attenzione, di nasconderli, non lo so, ho paura di essere troppo visibile.

Barbara

Non sono abituata a fare vedere agli altri, a mostrarmi agli altri, sono una persona riservata.

TRASCRIZIONI AUDIO - 6

Teresa

Siamo arrivati a quel momento della creazione in cui ognuno di noi conosce i suoi punti di forza e possiamo entrare sulla scena adesso con questa consapevolezza, pronti a prendersi uno spazio di libertà per esprimerci nel modo che più ci rappresenta e ci valorizza.

Alessandro

Oggi è stata appunto una giornata molto faticosa, ho fatto molta fatica perché tra esercizi motori, tra questo, tra quell'altro e tra tante cose sono stanco e ho bisogno di riposare quindi non vedo l'ora proprio che finisca.

Barbara

Queste esperienze mi piace molto, ed ho intenzione di portarla avanti perché aiuta me stessa, come persona, e stando anche con gli altri, mi aiuta molto.

Alessandro

Poi ad un certo punto tutti quanti noi nello spettacolo ci avviciniamo verso il pubblico perché ci piace creare una sinergia tra noi e il pubblico e creare una forma di prossimità.

Teresa

Abbiamo iniziato questa creazione con un lavoro frontale, immaginandolo oppure un ambiente frontale, classico, un pubblico frontale. Mentre lavoravamo ci è sembrato più giusto per la tipologia di lavoro che mettere un pubblico su tre lati, quasi come se il pubblico crea una stanza dove veniamo guardati, osservati da tutti i lati, ci fa sentire coccolati.

Teresa (in portoghese)

E quindi, usare la nostra creatività e la nostra sensibilità per farla apprezzare, per trasformare e rivelare qualcosa che sia più profondo.

INNO AL TRENTINO

Si slancian nel cielo le guglie dentate,
discendono dolci le verdi vallate.
Profumano paschi, biancheggiano olivi,
esultan le messi, le viti sui clivi.

**O puro bianco di cime nevose,
soave olezzo di vividi fior,
rosseggianti su coste selvose,
dolce festa di vaghi color!**

Un popol tenace produce la terra,
che indomiti sensi nel cuore riserba.
Italico cuore, Italica mente;
Italica lingua qui parla la gente.

**O puro bianco di cime nevose,
soave olezzo di vividi fior,
rosseggianti su coste selvose,
dolce festa di vaghi color!**

Custode fedele di sante memorie,
che porti nel cuore sconfitte e vittorie.
Impavido veglia al valico alpino,
o gemma dell'Alpi, amato Trentino.

**O puro bianco di cime nevose,
soave olezzo di vividi fior,
rosseggianti su coste selvose,
dolce festa di vaghi color!**

Inno scritto da Bittanti Battisti e Bussoli (1911)